



Famiglia Perugina

06124 Perugia via del verzero,19-tel.0755732178 e.mail:
famigliaperugina@virgilio.it – sito: www.famigliaperugina.it
Part.IVA e Cod.Fisc.094011190546 cc.postale 15253065

Apertura sede: lunedì 10.00-12.00. martedì e giovedì 17.00-19.00

NOTIZIARIO N. 3 MAGGIO - GIUGNO 2014

Carissimi Soci ed Amici, vi è noto che il giorno 8 marzo ha avuto luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci della **famiglia** con una partecipazione particolarmente nutrita. Oltre al bilancio economico e della attività svolta nell'anno 2013 (oltre 9.500 euro di rimanenza di gestione e 34 eventi socio culturali svolti durante l'anno) l'assemblea ha provveduto alla elezione dei nuovi organi direttivi che saranno operativi per gli anni 2014-2015.

Per il **consiglio** sono stati eletti i **sette** soci che avevano presentato la candidatura e cioè **Fabio Versiglioni, Antonio Santucci, Letizia Magnini, Giovanni Brozzetti, Giorgio Panduri, Maria Luisa Martella e Renzo Zuccherini**. Il collegio dei **Sindaci revisori dei conti** vede eletti **Luciano Taschini, Gianfranco Rellini e Renato Bruno**. **Proviviri** risultano i soci: **Gerardo Gatti, Raffaele Tancini e Carlo Tironzelli**. Gli eletti in seno al Consiglio direttivo hanno provveduto in una successiva riunione ad individuare alla unanimità le cariche previste dalla statuto e cioè:

Presidente **Giovanni Brozzetti (confermato)**

Vice Presidente **Fabio Versiglioni (confermato)**

Vice Presidente **Letizia Magnini (confermata)**

Segretario **Giorgio Panduri**

Tesoriere **Antonio santucci (confermato)**

Consigliere **Maria Luisa Martella**

Consigliere **Renzo Zuccherini**

E' la occasione questa per ringraziare i soci che hanno fatto parte dei precedenti organi direttivi e che non si sono candidati in questa occasione : **Alba Asfalti, Franco Piazzoli e Gianfranco Sbaragli**.

Da parte mia, avendo avuto dai colleghi la totale fiducia, non posso che proseguire con impegno costante sulla strada che tutti insieme abbiamo tracciato e percorso, consapevole che il lavoro fatto sebbene abbia portato ottimi risultati, proprio per questo impone sempre una maggiore dedizione. Mi da la certezza che si proseguirà il cammino sempre più denso di significati il fatto che si è formato un gruppo di persone molto motivato e colmo di idee che porterà ai traguardi sperati.

Un benvenuto a Marialuisa, Renzo e Giorgio per il Direttivo come a Renato per i Sindaci e a Carlo per i proviviri.

Come scritto nel precedente notiziario, la mostra che abbiamo presentato **"UNA FINESTRA SU PERUGIA, arti e mestieri tra ottocento e novecento"** si è chiusa Il 26 febbraio con un numero di presenze che è andato oltre ogni più ottimistica previsione. Fin dalla sua inaugurazione si è dimostrata una scelta molto apprezzata: una grande partecipazione che si è protratta fino alla chiusura. Ancora un grazie a tutti coloro, **persone aziende ed istituzioni**, che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

Nel bimestre che sta terminando abbiamo messo in programma e realizzato la conferenza su l'imperatore **PERUGINO "Vibio Triboniano Gallo"** con una straordinaria partecipazione di pubblico, la visita alla mostra **"Perugia in cammino"** a palazzo Penna, l'incontro conferenza sul tema **"l'approccio classico e scientifico alla conoscenza del mondo etrusco"**, la conferenza del prof. **Bartoli langeli** sulla figura di **San Francesco**, ed infine la visita alla città di **Narni sotterranea**.

Colgo la occasione per rinnovare l'invito a tutti coloro che ancora non hanno provveduto al rinnovo della iscrizione alla Famiglia, di farlo con sollecitudine, versando la quota annuale che ammonta ad € 35.00.

Cordiali saluti

Giovanni Brozzetti Presidente

PROGRAMMA DEL BIMESTRE

Sabato 17 Maggio

Ore 17.00

Visita guidata dall'arch.Claudio Minciotti agli oratori di borgo S.Antonio Corso Bersaglieri

appuntamento davanti alla chiesa di Santa Maria Nuova in via Pinturicchio

Una passeggiata attraverso la storia, la cultura e le tradizioni dell'antico borgo di Sant'Antonio. Le confraternite disciplinate e gli oratori ad esse collegati rappresentano una parte importante, per troppo tempo dimenticata, della cultura laica e religiosa della città di Perugia. A partire dal 1300 segnano profondamente la storia del borgo fino al secolo scorso. Quattro passi nel borgo di Sant'Antonio per riscoprire l'arte e le tradizioni di una parte popolare della città ma non per questo meno importante sotto l'aspetto storico e culturale. La visita prevede le seguenti tappe:

Oratorio della confraternita del

Santissimo Crocifisso.

Oratorio della confraternita disciplinata di

San Benedetto.

Oratorio della confraternita disciplinata di

San Giovanni Battista.

Oratorio della confraternita disciplinata di

Sant'Antonio abate.

Sabato 31 maggio

Ore 11.00

Visita guidata alla Torre degli Sciri

Via degli Sciri (via dei Priori)

**Accompagnati dall'ing. Luca Federici e dal
Prof. Franco Mezzanotte.**

Il recente recupero e restauro della torre e del complesso da parte dell'ATER ne fanno un monumento storico della nostra Città degno di essere conosciuto molto da vicino.



Appartenuta all'omonima famiglia gentilizia, spicca nel paesaggio circostante per la forma squadrata e per il caratteristico colore della pietra chiara utilizzata nella

costruzione; è l'unica delle torri medievali ad essere rimasta integra in città (le altre sono crollate in seguito a terremoti, guerre interne o durante la demolizione attuata nel XVI secolo in seguito alla Guerra del Sale).

Sabato 7 giugno

Ore 17.00

**Visita guidata all'Oratorio di
sant'Agostino**

Piazza Lupattelli

Con il Prof. Franco Ivan Nucciarelli

(ingresso visita € 3.00)



Accanto alla chiesa di sant'Agostino sorge l'oratorio della Confraternita disciplinata di S. Agostino sorta nel 1317.

L'interno, al quale si accedeva da un andito con affreschi di Francesco Appiani, è tra i più ricchi e affascinanti risultati della decorazione protobarocca perugina. La volta in legno intagliato e dorato e i seggi sono opera dei francesi Carlo d'Amuelle e Monsù Filippo. I dipinti alle pareti, con Storie di Gesù e fatti della vita dei Santi Filippo e Giacomo, eseguiti tra il 1618 e il 1630, sono del perugino Giulio Cesare Angeli ad eccezione degli ultimi tre a destra, opere di Bernardino Gagliardi di Città di Castello (1656). Le pitture della volta sono di Mattia Batini (1700). L'altare si deve al perugino Marco Pace su progetto di Bino Sozi (1586), ospita una tavola di Raffaellino del Colle (1563). Nella sagrestia si conservano decorazioni prospettiche di Pietro Carattoli (1762 circa) e pitture di Francesco Appiani. Sull'altare si trova lo stendardo processionale di Giovanni Antonio Scaramuccia (1625) raffigurante la Vergine con il

Bambino tra i santi Agostino, Francesco e Domenico. Al di sotto, in locali che purtroppo non sarà possibile visitare, ma che per il loro interesse vanno segnalati, si trova l'antica sede della Confraternita o dell'ospedale che la stessa Confraternita gestiva. In un vasto ambiente ricoperto di volte a crociera si vedono affreschi del secolo XIV, tra cui una Crocifissione attribuita al Maestro di Paciano. Nella parete di fondo è affrescata una Crocifissione con la Vergine sostenuta da Maria, san Giovanni e la Maddalena che abbraccia la croce: si tratta di un lavoro di scuola perugina della prima metà del XVI secolo.

Venerdì 20 giugno ore 10.00

Partecipazione alla cerimonia civile presso il monumento del “xx giugno” insieme alle autorità della città.

Con la deposizione di una corona di alloro in memoria dei caduti perugini

La [seconda guerra di indipendenza](#) vide ottocento giovani perugini accorrere volontari nell'esercito [sardo](#) sui campi di battaglia dell'[Italia settentrionale](#), mentre a [Perugia](#) era pronto un comitato insurrezionale collegato con la [Società Nazionale](#), particolarmente con i centri di quest'ultima a [Firenze](#) e a [Bologna](#).

Il comitato si mosse il 14 giugno per chiedere al governo pontificio, attraverso il suo rappresentante a Perugia monsignor [Luigi Giordani](#), di abbandonare la posizione di neutralità assunta nella guerra italiana. Il rappresentante pontificio rifiutò di collaborare. Il comitato lo cacciò e diede vita a un governo provvisorio, che offrì la dittatura a [Vittorio Emanuele](#). A tale organo supremo facevano capo un comando di piazza, un comitato di difesa e altri organi di pubblica sicurezza. Infatti fu subito chiaro che il governo pontificio era deciso ad arginare i movimenti filo-unitari che minacciavano di estendersi a tutto lo stato, non rinunciava al controllo di [Perugia](#) e si preparava a dare un duro esempio, riprendendola con la forza. Era anche chiaro che non c'era da attendersi appoggio da [Cavour](#), che aveva le mani legate da precisi accordi con [Napoleone III](#), anche se l'insurrezione perugina era in sintonia con la sua [politica](#) unitaria. Il [Cardinal Segretario di Stato Giacomo Antonelli](#), informato dell'accaduto, comunicò il 14 giugno stesso a monsignor Giordani (ritiratosi a [Foligno](#)) di «impedire insieme alla truppa ogni disordine, chiamando anche ove occorra qualche compagnia da Spoleto», nell'attesa di rinforzi di «due mila uomini e forse anche francesi». L'aiuto francese fu però rifiutato dal comandante dei corpi d'occupazione de Goyon, ma si approntò la spedizione del 1° reggimento estero, che contava circa 1.700 uomini, guidati dal [colonnello](#) Antonio Schmidt d'Altorf.^[1] Essi giunsero a Foligno il 19 giugno, dove Schmidt, monsignor

Giordani e il Consigliere di Stato [Luigi Lattanzi](#) decisero di muovere immediatamente verso Perugia, onde evitare l'arrivo di rifornimenti alla città dalla [Toscana](#). Il governo provvisorio rivolse perciò un appello al popolo perché si preparasse alla difesa e tale appello fu accolto. La resistenza fu spezzata dopo un breve e accanito combattimento che ebbe come epicentro [Porta San Pietro](#) e che costò 10 perdite ai pontifici e 27 ai perugini^[2]. Ad esso seguì un saccheggio, accompagnato dal massacro di civili, che rese immediatamente famoso il primo episodio di guerra popolare del [1859](#).

Figura di rilievo durante le stragi fu quella dell'abate del monastero di San Pietro [Placido Acquacotta](#), il quale nascose e aiutò nella fuga numerosi civili.

Venerdì 20 giugno

Ore 17.00

Sala ex chiesa S.Martino al Verzaro

Via del Verzaro 9

Conferenza dibattito sul contenuto del libro di Angelo Garofalo

“MOBBING, subito una legge per uscire dalla incertezza. STALKING sconfiggere la inciviltà”

Con Anna Mossuto, Immacolata Tomay, Angelo Garofalo e Fabio Versigioni

Angelo Garofalo affronta in questa seconda edizione del suo libro le tematiche scottanti del Mobbing e dello Stalking, due fenomeni divenuti tristemente famosi in questi ultimi anni, il primo interessa soprattutto gli ambienti di lavoro mentre il secondo pervade ogni ambito della società e rappresenta un fenomeno di alta inciviltà che spesso purtroppo porta a conseguenze gravissimi, i femminicidi ne sono l'aspetto più eclatante. In Europa risultano oltre 12 milioni di vittime del Mobbing mentre in Italia ci attestiamo sul milione e mezzo di vittime. E' stato calcolato che, in un'azienda con mille dipendenti, il costo in termini economici della violenza psicologica, perché di questo si tratta, si aggirerebbe sui 200.000,00 euro. Nelle amministrazioni pubbliche la forma più frequente di Mobbing è il Bossing che mira ad emarginare il lavoratore, il Mobbing è un fenomeno complesso e può determinarsi come orizzontale (tra colleghi) o verticale (dal sopraordinato al dipendente o viceversa). Prendendo spunto da ciò, Angelo Garofalo ha raccolto per mezzo di sportelli anti-mobbing creati nella nostra Regione, una messe di dati riguardanti sia le pubbliche amministrazioni (Regione, Province e Comuni) che

le aziende private che lo hanno portato poi a proporre una Legge Regionale contro il Mobbing che oggi è diventata realtà. Lo stesso metodo di indagine (ascolto e raccolta dati) è stato usato per il problema dello Stalking che è stato classificato reato ed introdotto nella legislazione italiana nel febbraio del 2009. L'Adoc di cui Angelo Garofalo è presidente, impegnandosi in questa battaglia ha attivato prima a Perugia uno sportello anti-stalking in grado di offrire consulenza legale e psicologica, successivamente sono stati aperti in accordo con la Provincia di Perugia altri sportelli anti-stalking in altre cittadine della provincia.

Domenica 22 giugno

Ore 21.00

Chiostro superiore Cattedrale San Lorenzo

Piazza IV novembre

GRANDE CONCERTO CORALE STRUMENTALE

"CARMINA BURANA"

Di Carl Orff

Coro unico con

Cantori di Perugia

Corale polifonica di Pontevalleceppi

Coro dell'istituto musicale Bricciardi di Terni

Direttore M° Massimo Gualtieri

Percussioni e pianisti dell'Istituto Ricciardi

Carmina Burana è il titolo (non originale) di una raccolta di componimenti poetici medievali reperita presso il monastero di Benediktbeuern, in Alta Baviera. Alcuni di questi testi sono corredati di notazione musicale adiafematica (neumi in campo aperto), pressoché impossibile da interpretarsi: indagini musicologiche recenti hanno reso possibile la ricostruzione di diverse melodie, soprattutto grazie alla loro identificazione in repertori diversi (per esempio quello della cosiddetta Scuola polifonica di Notre-Dame di Parigi), ma all'epoca in cui Orff se ne occupò nessuna delle musiche originali era nota.

Il musicista tedesco fu attratto in particolare dalla varietà degli argomenti trattati nelle poesie della silloge bavarese: iniziò dunque a elaborarne musicalmente alcune, fino a completare 24 brani, per la maggior parte con testo [latino](#); fanno eccezione un brano in [alto tedesco medio](#) e uno in [provenzale](#).

Dopo la prima rappresentazione a [Francoforte](#), Orff ottenne un grandissimo successo, e la cantata fu eseguita in altre città [tedesche](#) e, nonostante fosse molto ostacolata dal regime [nazista](#) per il tono erotico di alcuni canti, divenne

l'opera musicale più conosciuta tra quelle composte durante il periodo nazista.

Questo concerto come altri di notevole interesse che hanno avuto luogo in tempi recenti con la partecipazione attiva della Famiglia, vuole essere un contributo alla nostra città ed uno stimolo alla collaborazione fra Associazioni che credono nel bene comune. Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale che ha contribuito alla sua realizzazione.

Domenica 29 giugno

Ore 18.00

Concerto evento in collaborazione

con "Assisi suono sacro"

"Scarzuola, un canto segreto"

La chiave interpretativa musicale

della città buzziana

musiche di

Ceccomori, Roccato, Bach, Mozart

Regia, testi e voce narrante

Marco Nicoletti

Scarzuola, cittadella ermetica ideata nel 1956 da Tomaso Buzzi, "principe" degli architetti del Novecento italiano, si svolgerà un concerto evento itinerante ambientato in cinque luoghi deputati dell'organismo urbano, ognuno in perfetta sintonia architettonica con i brani musicali che vi verranno eseguiti.

Il maestro Andrea Ceccomori, flautista internazionale che ha frequentato e incarnato le impostazioni di Stockhausen sulla improvvisazione e sulla musica intuitiva, fondatore di Assisi Suono Sacro, da sempre interessato ai legami tra musica, spiritualità e ambiente, appositamente per la Scarzuola realizza, assieme al contrabbassista Daniele Roccato, una performance musicale site specific ad essa consonante, interpretandone le valenze simbolico-alchemiche ed utilizzando le diverse propagazioni del suono presenti nei cinque luoghi prescelti.

Lo scrittore Marco Nicoletti, creatore dei testi, voce narrante, nonché regista dell'intero spettacolo, da studioso del capolavoro buzziano, svelerà i significati reconditi della cittadella attraverso una inconsueta chiave interpretativa legata alle corrispondenze tra musica e architettura.

Un'ulteriore chiave di lettura del capolavoro verrà infine offerta dall'architetto statunitense Alejandro Esteban Cruz, massimo studioso mondiale della misteriosa Hypnetotomachia Poliphili, il controverso testo rinascimentale da cui nasce l'ispirazione della Scarzuola.

La Famiglia organizza allo scopo una gita pomeridiana con partenza per la Scarzuola da Pian di Massiano alle ore 15.00- Costo a persona 20 euro per autobus e 20 euro per ingresso concerto e buffet con degustazione di vini.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO MERCOLEDÌ 25 CELL. GIOVANNI 328 1503105 (minimo 20 persone).